Codice Etico Fornitori

Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Seanergy a Marine Interiors Company S.r.l. in data 30 aprile 2026

INDICE

PREMESSA....3
1. SCOPO....3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE....3
3. RIFERIMENTI....4
4. IMPEGNO E PRINCIPI GENERALI....5
5. LAVORO E DIRITTI UMANI....5
5.1. SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO....6
5.2. LAVORO FORZATO, MODERN SLAVERY E HUMAN TRAFFICKING....6
5.3. LAVORO MINORILE....6
5.4. CONDIZIONI DI LAVORO DIGNITOSE....7
5.5. LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA....7
5.6. DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE....7
5.7. VIOLENZA, MOLESTIE E BULLISMO....8
5.8. DIRITTO ALLA PRIVACY....8
5.9. DIRITTI DELLE COMUNITÀ LOCALI....8
6. SALVAGUARDIA E RISPETTO DELL'AMBIENTE....8
6.1. COMPLIANCE AMBIENTALE: RISPETTO DELLE LEGGI E DELLE NORMATIVE....9
6.2. MINIMIZZAZIONE IMPATTO AMBIENTALE: PREVENZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISCHI....9
6.3. RESPONSABILITÀ AMBIENTALE: SVILUPPO DI UNA COSCIENZA AMBIENTALE....10
6.4. QUALITÀ, SICUREZZA DI PRODOTTO E PROGETTAZIONE ECOSOSTENIBILE....11
7. ETICA E INTEGRITÀ DEL BUSINESS....11
7.1. LOTTA ALLA CORRUZIONE....12
7.2. CONFLITTI DI INTERESSE....13
7.3. LEGGE ANTI-TRUST E ANTI-RICICLAGGIO....13
7.4. CONFORMITÀ: REGOLARE TENUTA DEI LIBRI CONTABILI....13
7.5. CONFIDENZIALITÀ, SICUREZZA E RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI....13
7.6. APPROVVIGIONAMENTO ETICO....14
7.7. CONFLICT MINERALS....15
8. WHISTLEBLOWING....16
9. RISPETTO DEL CODICE....16
10. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE....17
11. RESPONSABILITÀ E AGGIORNAMENTO....17

PREMESSA

Il Gruppo Fincantieri (di seguito anche "Fincantieri", "Gruppo" o "Azienda") interpreta il proprio agire etico e sostenibile come assunzione consapevole di specifiche responsabilità: verso l'ambiente, per una crescita eco-sostenibile; verso le comunità, per generare valore sociale e contribuire al loro sviluppo e verso le risorse umane, per valorizzarne il contributo in quanto fulcro di tutto il processo produttivo.

In tale prospettiva, Fincantieri ritiene essenziale promuovere tali principi lungo l'intera catena di fornitura, nella convinzione che possano garantire un connubio tra competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. Tali principi sono stati formalizzati dall'Azienda nel **Codice Etico Fornitori** (nel seguito, "Codice"), la cui definizione è stata condotta considerando gli interessi e le aspettative degli stakeholder rilevanti.

Ogni azione, progetto, iniziativa e decisione si basa su: il rigoroso rispetto della legge, la tutela dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, collettività e comunità locali, creando valore per tutti gli **stakeholder.**

1. SCOPO

Fincantieri è fermamente convinta che il successo nello svolgimento delle proprie attività di business possa essere duraturo solo con una gestione responsabile ed etica del business. In tal senso, l'agire con integrità, onestà e fiducia reciproca diventa fondamentale per la creazione di valore condiviso.

Il Codice ha l'obiettivo di definire i principi e i valori fondamentali che guidano i comportamenti e le pratiche dei fornitori lungo tutta la catena del valore. Esso rappresenta un impegno condiviso verso una condotta responsabile, sostenibile ed eticamente corretta, contribuendo alla creazione di una catena di fornitura trasparente e affidabile.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La condivisione e il rispetto di tali impegni si estendono a chiunque lavori all'interno di Fincantieri e ai partner commerciali, a partire dai fornitori e appaltatori e relative società controllate, consociate, affiliate (nel seguito, "Fornitori") nonché alle società che operano in subappalto e a tutte le altre entità facenti parte dell'intera catena di approvvigionamento.

Il Codice si applica a tutti i Fornitori di Fincantieri S.p.A. e delle Società del Gruppo, controllate direttamente o indirettamente, con sede in Italia o all'estero. I Fornitori sono tenuti a rispettare quanto indicato in questo documento nell'esecuzione e secondo le formulazioni previste nelle apposite previsioni contrattuali / dichiarazioni.

Inoltre, il Gruppo richiede ai Fornitori di diffondere i valori e i principi del presente Codice lungo tutta la loro catena del valore, i propri dipendenti, i subfornitori e i collaboratori esterni, assicurandone l'applicazione e il rispetto.

3. RIFERIMENTI

Il presente documento è redatto in linea con tutte le policy del Gruppo e si ispira ai principi racchiusi nel Codice Etico, e, in particolare nella Carta degli Impegni di Sostenibilità di Fincantieri. Quest'ultima ha l'obiettivo di perseguire uno sviluppo sempre più sostenibile e responsabile, che si concretizza mediante impegni che possono riguardare la governance, le persone, lo sviluppo economico e l'ambiente.

Il Gruppo opera nell'assoluto rispetto delle leggi dei Paesi in cui svolge la propria attività in accordo alle politiche e normative italiane europee e internazionali (Nazioni Unite) oltre che ai valori etici recepiti nelle vigenti politiche e procedure aziendali. In tale ottica, i Fornitori sono tenuti a osservare tutte le normative e i regolamenti vigenti a livello nazionale, europeo e internazionale nei Paesi in cui operano, adottando ogni misura necessaria per garantire un costante aggiornamento e adeguamento all'evoluzione del quadro normativo. Il presente documento, a titolo esemplificativo, integra i principi e le disposizioni sancite dalle seguenti fonti:

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (ONU);
- Convenzione internazionale sui Diritti Civili e Politici (ONU);
- Convenzione sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (ONU);
- Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP - United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights);
- Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo;
- Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)[1];
- Linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE);
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione — CNUC;
- Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite.

[1] Nello specifico, la presente Policy si ispira alle Convenzioni ILO n. 29, 87, 98, 100, 105, 111, 135, 138, 182, e alla Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro. In particolare, il Gruppo Fincantieri si impegna a rispettare le quattro norme fondamentali del lavoro dell'ILO, come stabilito nella Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro: libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva; eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio; effettiva abolizione del lavoro minorile; eliminazione di tutte le forme di discriminazione in materia di impiego e occupazione.

4. IMPEGNO E PRINCIPI GENERALI

Nella scelta dei propri Fornitori, Fincantieri si impegna a selezionare partner affidabili che operino nel rispetto delle leggi vigenti, aderiscano a elevati standard etici, promuovano la salute e la sicurezza sul lavoro, tutelino i diritti e la dignità umana e si impegnino nella salvaguardia dell'ambiente.

Al riguardo, il Gruppo accerta che i requisiti dei Fornitori corrispondano sia in fase di selezione che nel tempo a quelli richiesti dalle procedure di accreditamento e qualifica aziendale, ponendo in essere un processo strutturato di due diligence finalizzato a verificare, tra gli altri: aspetti di solidità economico-finanziaria; reputazione e business integrity; health & safety e idoneità tecnico-professionale.

Considerando i Fornitori un patrimonio da salvaguardare e valorizzare, anche tramite la creazione di **relazioni solide, trasparenti e orientate al lungo periodo,** il Gruppo richiede la condivisione e il rispetto dei principi e degli impegni individuati nel presente **Codice Etico Fornitori di Fincantieri**. Quest'ultimo richiama i principi alla base del Codice Etico di Gruppo e illustra le aspettative in merito agli standard di comportamento e alle pratiche aziendali dei Fornitori.

Fincantieri, tramite la richiesta di sottoscrizione del Codice ai propri Fornitori, impone ai medesimi l'impegno a garantire che i loro dipendenti, collaboratori e subappaltatori lo comprendano e rispettino. Le decisioni di Fincantieri in merito alla selezione e al mantenimento delle relazioni contrattuali si fondano sull'effettiva adesione ai principi del Codice, i quali contribuiscono in ultima istanza alla costruzione di una catena del valore responsabile, integra e trasparente.

Il Codice, inoltre, è inteso come un presidio nella gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi alla gestione della catena di fornitura.

Nei paragrafi successivi sono riportati gli impegni che Fincantieri richiede ai propri fornitori di sottoscrivere in materia di Lavoro e Diritti Umani, Salvaguardia e Rispetto dell'Ambiente, ed Etica e Integrità del Business.

5. LAVORO E DIRITTI UMANI

Il Gruppo, coerentemente a quanto stabilito nella *Policy Diritti Umani* del Gruppo, crede fermamente che la difesa, la tutela e la valorizzazione dei diritti umani, sia prerogativa indispensabile per intraprendere qualsiasi relazione di carattere economico e commerciale.

Il Gruppo riconosce la propria responsabilità nel garantire il rispetto dei diritti umani e crede nella collaborazione attiva dei Fornitori per assicurare che tali diritti siano effettivamente tutelati lungo l'intera catena di fornitura. Questo principio si fonda sul rispetto e sulla tutela dei diritti di tutti i dipendenti e delle persone che, a vario titolo, collaborano sia con Fincantieri sia con i suoi Fornitori. Tali persone devono essere trattate con dignità e rispetto, evitando ogni forma di molestia, trattamento crudele, violenza, intimidazione, punizione corporale, coercizione fisica o psicologica, abuso verbale e discriminazione sul luogo di lavoro.

Fincantieri si aspetta che tutti i suoi Fornitori si allineino a questo approccio, con l'obiettivo condiviso di creare una catena di fornitura sostenibile, capace di generare un impatto sociale positivo e ridurre al minimo qualsiasi effetto sociale negativo.

5.1. SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Fincantieri esige che i propri Fornitori promuovano iniziative atte a garantire ambienti di lavoro sicuri, protetti e sani.

A tal proposito, considera da sempre questi aspetti come requisiti necessari per operare all'interno dei propri siti e salvaguarda l'ottemperanza alle vigenti norme nazionali, internazionali e agli standard sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro, promuovendo l'implementazione di sistemi di gestione certificati ai sensi della norma ISO 45001 o di standard equivalenti.

I Fornitori devono inoltre adottare idonee procedure di sicurezza, attuare tutte le misure necessarie per ridurre il rischio di incidenti, lesioni o esposizioni a sostanze nocive (soprattutto in presenza di materiali pericolosi), riducendo al minimo l'impatto delle situazioni di pericolo attraverso l'attuazione di piani di emergenza e procedure di risposta.

I Fornitori, condividendo il presente Codice, riconoscono che il contributo e la formazione continua dei lavoratori sono essenziali per identificare e prevenire criticità in ambito di salute e sicurezza sul posto di lavoro. È fondamentale, dunque, che i Fornitori garantiscano un costante presidio dell'attività di formazione e assicurino che i dipendenti siano debitamente informati e aggiornati su tali tematiche, sia prima dell'inizio dell'attività lavorativa sia in seguito, oltre che incoraggiati a riportare qualsiasi eventuale dubbio in merito.

5.2. LAVORO FORZATO, MODERN SLAVERY E HUMAN TRAFFICKING

Fincantieri esige che i propri Fornitori si impegnino a tutelare il diritto all'impiego e alla prestazione volontaria, in quanto è ripudiato qualsiasi ricorso a manodopera forzata, vincolata, coatta, al lavoro svolto in condizioni di schiavitù moderna o di detenzione.

Il lavoro prestato in azienda, ordinario e straordinario, è assolutamente volontario e privo di forme di coercizione, anche psicologica.

I Fornitori si impegnano altresì a prevenire lungo tutta la catena di fornitura ogni forma di attività crudele, degradante e disumana, nonché qualsiasi pratica di human trafficking.

5.3. LAVORO MINORILE

Fincantieri rifiuta l'impiego di qualsiasi forma di lavoro minorile e di persone con età inferiore a quella minima stabilita dalla legge lungo l'intera catena di approvvigionamento, così come previsto dalle normative vigenti nei Paesi in cui i Fornitori operano.

I Fornitori sono tenuti ad agire con la massima scrupolosità, assicurandosi di rispettare e osservare pienamente le disposizioni delle Convenzioni dell'ILO, ripudiando ogni forma di sfruttamento dei minori che ne possa compromettere la salute o impedisca loro di accedere all'istruzione obbligatoria.

5.4. CONDIZIONI DI LAVORO DIGNITOSE

Fincantieri richiede ai propri Fornitori di ottemperare a tutte le normative vigenti in materia di retribuzioni e orario di lavoro, compresi indennità, benefit e straordinari.

I destinatari del presente documento sono tenuti ad assicurare ai propri lavoratori una retribuzione e benefici equi, nel pieno rispetto della legislazione vigente e dei contratti ottenuti tramite contrattazione collettiva, insieme al regolare versamento di tutti i contributi di assicurazione, previdenza e assistenza sociale.

Dovranno essere garantiti periodi di riposo settimanali, ferie annuali e festività nazionali, così come congedi di maternità e paternità, permessi per malattia e qualsiasi altro permesso nella misura consentita da leggi, regolamenti, contratti collettivi e dagli standard industriali.

La durata massima dell'orario di lavoro settimanale deve rispettare quanto stabilito dalle norme vigenti; il lavoro straordinario non potrà essere richiesto regolarmente né imposto, ma verrà svolto esclusivamente su base volontaria e in ogni caso nel rispetto di quanto previsto dalle normative di riferimento.

Le retribuzioni, i benefit e le condizioni di lavoro devono mirare a garantire un adeguato standard di vita ai dipendenti e alle loro famiglie.

5.5. LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Fincantieri richiede che i propri Fornitori si impegnino ad avere un dialogo aperto e costruttivo con i propri dipendenti e i loro rappresentanti.

In conformità con le leggi locali, deve essere rispettato il diritto di tutti i lavoratori ad associarsi liberamente, iscriversi ai sindacati, avere dei rappresentanti, aderire ai comitati aziendali dei lavoratori e partecipare alla contrattazione collettiva.

Inoltre, i dipendenti che agiscono in qualità di rappresentanti dei lavoratori non possono essere in alcun modo penalizzati o sottoposti a qualsiasi forma di ritorsione in ragione del ruolo ricoperto.

5.6. DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE

Fincantieri richiede che i propri Fornitori trattino i lavoratori con equità, rispetto e dignità, assicurando pari opportunità di impiego e condizioni lavorative, senza discriminazioni basate su etnia, colore della pelle, genere, età, disabilità, orientamento sessuale, religione, opinioni politiche, nazionalità e origine sociale.

I termini e le condizioni di impiego presso il Fornitore, dall'assunzione alla formazione, dalle condizioni di lavoro alla retribuzione e ai percorsi di crescita professionale, fino alla cessazione del rapporto, devono basarsi su principi di equità e pari opportunità escludendo qualsiasi discriminazione.

5.7. VIOLENZA, MOLESTIE E BULLISMO

Fincantieri esige che i propri Fornitori promuovano un ambiente di lavoro libero da qualsiasi forma di violenza sessuale, fisica, psicologica, molestia o minaccia, incluse quelle di genere. I Fornitori devono altresì prevenire ogni forma di bullismo, intesa come il ripetersi di una condotta verbale o fisica di natura minacciosa, intimidatoria o umiliante, di un sabotaggio o di un danneggiamento delle prestazioni lavorative di una persona.

5.8. DIRITTO ALLA PRIVACY

Fincantieri si impegna affinché i dati personali e le informazioni riservate delle proprie persone e degli stakeholder con cui entra in rapporto vengano correttamente utilizzati e conservati.

Al fine di garantire la tutela della privacy, è obbligo dei Fornitori proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti nonché quelle relative ai terzi acquisite all'interno delle relazioni d'affari.

5.9. DIRITTI DELLE COMUNITÀ LOCALI

Fincantieri richiede che i propri Fornitori si impegnino a rispettare i diritti delle comunità locali nei Paesi in cui operano e a ridurre l'impatto sociale e ambientale delle attività svolte nei rispettivi ambiti produttivi.

I Fornitori dovranno quindi adottare comportamenti rispettosi dei contesti in cui operano, esercitando un'influenza positiva sui territori in cui sono presenti in modo da contribuire alla crescita sociale ed economica delle comunità locali.

6. SALVAGUARDIA E RISPETTO DELL'AMBIENTE

Fincantieri, come enunciato nella policy ambientale, si impegna nella tutela delle risorse naturali e fa propri, nelle scelte strategiche e nei processi aziendali, i principi di sostenibilità ambientale nel breve, medio e lungo periodo.

In tale ottica, il Gruppo agisce nel rispetto delle normative vigenti e applicabili in materia ambientale, con particolare attenzione ai temi delle emissioni in atmosfera, dell'efficienza energetica, della tutela delle risorse idriche, della gestione dei rifiuti e della biodiversità.

Il Gruppo vuole rappresentare un modello di eccellenza anche per quanto riguarda la tutela dell'ambiente ed è per questo che si è dotato di una politica ambientale vincolante per tutti i suoi dipendenti e per tutte le aziende esterne che operano all'interno dei suoi siti, promuovendo l'implementazione di sistemi di gestione certificati ai sensi della norma ISO 14001 o di standard equivalenti.

Fincantieri si aspetta che tutti i suoi Fornitori si allineino a questo approccio, condividendone principi e impegni in materia di protezione ambientale, con l'obiettivo comune di arrivare a una catena di fornitura sostenibile minimizzando l'impatto ambientale.

6.1. COMPLIANCE AMBIENTALE: RISPETTO DELLE LEGGI E DELLE NORMATIVE

Il rispetto delle normative vigenti è prerequisito per intrattenere qualsivoglia relazione di carattere commerciale con Fincantieri.

Gli standard contrattuali definiti da Fincantieri riportano lo specifico riferimento a tutte le normative in materia di tutela dell'ambiente. È quindi richiesto ai Fornitori l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali necessarie per lo svolgimento delle attività, in base alle normative vigenti.

La conformità normativa deve essere mantenuta e aggiornata nel tempo, al fine di avere processi, impianti e prodotti sempre rispondenti alle norme in materia e provvisti delle necessarie certificazioni.

Fincantieri richiede inoltre ai Fornitori di orientarsi verso un approccio ecosostenibile all'interno della propria organizzazione aziendale, attraverso ad esempio sistemi di gestione ambientale certificati, procedure di tracciatura e monitoraggio degli impatti ambientali delle attività svolte, politiche di promozione del risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

6.2. MINIMIZZAZIONE IMPATTO AMBIENTALE: PREVENZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISCHI

Il Gruppo si impegna a ridurre o eliminare l'impatto delle proprie attività sul clima e sull'ambiente, agendo lungo la propria catena del valore, compresa la propria filiera.

Fincantieri incoraggia i propri Fornitori a valutare l'entità degli impatti ambientali propri e della loro filiera produttiva, per poterne abbattere gli effetti nocivi e contribuire anche all'interesse delle comunità locali.

È necessario che la conservazione delle risorse e la protezione del clima siano obiettivi costantemente perseguiti attraverso un approccio volto a gestire proattivamente rischi e opportunità, tramite la ricerca costante di soluzioni tecnologiche innovative e il mantenimento di alti standard dei processi produttivi e dei prodotti stessi.

In tale ottica, i Fornitori sono chiamati a dare un contributo concreto alla protezione dell'ambiente e alla lotta al cambiamento climatico, promuovendo attività tese alla riduzione delle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra[2], alla gestione efficiente delle risorse, alla salvaguardia della biodiversità[3], alla limitazione della

[2] Includendo i sei principali gas a effetto serra contemplati dal Protocollo di Kyoto: anidride carbonica (CO_2), metano (CH_4), protossido di azoto (N_2O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC), esafluoruro di zolfo (SF_6).

[3] Con salvaguardia della biodiversità viene intesa la tutela della variabilità degli organismi viventi, di qualunque origine, inclusi, tra gli altri, gli ecosistemi terrestri, marini e di acqua dolce e gli altri ecosistemi acquatici e i complessi ecologici dei quali fanno parte.

deforestazione[4], e al riciclaggio dei materiali (compresi materiali di imballaggio), nonché all'implementazione di iniziative atte ad aumentare l'efficienza energetica dei propri siti.

Ai Fornitori viene richiesto inoltre di contribuire attivamente alla promozione dell'economia circolare attraverso l'adozione di pratiche sostenibili. In particolare, si richiede l'impegno nel riciclaggio dei materiali utilizzati, nel riutilizzo delle risorse, laddove possibile, e nella riduzione degli sprechi e dei consumi di materie prime. È essenziale che i processi produttivi siano orientati alla minimizzazione dell'impatto ambientale, privilegiando l'uso di materiali riciclati e progettando soluzioni che favoriscano il recupero e la rigenerazione dei prodotti al termine del loro ciclo di vita.

L'uso di sostanze preoccupanti e altamente preoccupanti da parte dei Fornitori deve essere gestito responsabilmente ed essere conforme ai requisiti imposti dalla legge. In particolare, essi devono proibire l'uso di sostanze oggetto di specifici divieti a livello nazionale e internazionale in quanto nocive per le persone o per l'ambiente, mettendo in atto misure appropriate per la gestione, lo stoccaggio e il trasporto delle sostanze preoccupanti e altamente preoccupanti.

Al fine di contenerne l'impatto ambientale vengono promossi la tracciabilità dei nanomateriali nei prodotti e un uso ridotto delle terre rare.

Anche le attività di bonifica, gestione e smaltimento dei rifiuti, comprese le acque reflue, devono essere svolte in ottemperanza a quanto previsto dalla legge e con le competenze tecniche dedicate per lo sviluppo di standard e processi tesi a minimizzarne l'impatto.

I Fornitori devono gestire, conservare e smaltire correttamente materiali, residui di lavorazione e rifiuti, compresi quelli pericolosi, disponendo di essi in modo sicuro e conforme alle previsioni di legge.

6.3. RESPONSABILITÀ AMBIENTALE: SVILUPPO DI UNA COSCIENZA AMBIENTALE

Fincantieri è già attivamente impegnata nella diffusione di una maggiore cultura dell'ambiente attraverso apposite iniziative di formazione, sensibilizzazione e informazione. Il Gruppo è impegnato a sviluppare una coscienza ambientale diffusa, convinta che le attività debbano essere svolte nel pieno rispetto e in collaborazione con le comunità locali in cui si opera, promuovendo un approccio di rete alle sfide ambientali che queste si trovano ad affrontare.

Ai Fornitori è richiesto di impegnarsi nella promozione della consapevolezza dei propri dipendenti sulle tematiche legate alla responsabilità ambientale. Ogni collaboratore, nell'ambito della propria attività, deve essere posto in condizione di attuare comportamenti tesi a ridurre e contenere il dispendio energetico, l'uso

[4] Rispettando le disposizioni del Regolamento (UE) 995/2010 (EUTR) (in fase di sostituzione da parte del Regolamento UE 2023/1115 (EUDR)): in ottemperanza agli obblighi in materia di dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento per garantire che i prodotti venduti siano legali e comunque non collegati alla deforestazione o al degrado di aree forestali, o equivalenti

improprio di materiali, l'impiego di prodotti usa e getta, l'approvvigionamento non responsabile dei minerali, il consumo non strettamente necessario di acqua e l'utilizzo delle terre rare.

6.4. QUALITÀ, SICUREZZA DI PRODOTTO E PROGETTAZIONE ECOSOSTENIBILE

Il Gruppo opera adottando i più elevati standard di qualità e sicurezza del prodotto, promuovendo l'implementazione di sistemi di gestione certificati ai sensi della norma internazionale ISO 9001 o standard equivalenti. I Fornitori devono garantire che la qualità di tutti i prodotti e servizi sia conforme a quanto definito contrattualmente.

Fincantieri si aspetta che tutti i suoi Fornitori condividano e si allineino a questo approccio, con l'obiettivo comune di massimizzare la qualità del prodotto e garantire elevati livelli di innovazione. In questo senso, promuove un dialogo costante con clienti, Fornitori, partner commerciali, enti di ricerca e università, secondo il paradigma dell'*open innovation*.

Fincantieri infine riconosce e promuove l'importanza dell'ecosostenibilità, a partire da una progettazione volta a minimizzare l'utilizzo di risorse, come ad esempio materie prime e acqua, l'impatto ambientale dei processi e dei prodotti.

I criteri di **progettazione ecosostenibile** trovano applicazione nei seguenti ambiti: sviluppo/costruzione del prodotto, gestione del prodotto nel corso della sua operatività e smaltimento dello stesso a fine vita.

In questa direzione i Fornitori devono sentirsi parte fondamentale di questo approccio che è finalizzato a soluzioni che riducano l'impatto ambientale del materiale prodotto, le emissioni in atmosfera, i consumi energetici e la produzione di rifiuti.

7. ETICA E INTEGRITÀ DEL BUSINESS

Il Gruppo si impegna ad agire responsabilmente, adottando i più elevati standard di integrità, onestà, lealtà e correttezza professionale.

Il Gruppo opera altresì nel rispetto dei principi di concorrenza leale e in buona fede, tenendo conto dei legittimi interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, nonché delle collettività e comunità locali in cui Fincantieri svolge le proprie attività.

Viene promosso un sistema di *corporate governance* e gestione dei rischi basato sul rispetto della legge e sulla prevenzione della corruzione in tutte le sfere d'influenza.

Il Gruppo ha adottato un approccio integrato per garantire la conformità a fonti normative e regolamentari, conformandosi inoltre ai migliori standard in materia di prevenzione della corruzione attiva e passiva, diretta e indiretta. Fra le diverse misure, rientrano l'adozione del Codice Etico, la *Policy Anticorruzione* di Gruppo, l'implementazione di sistemi quali il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

(c.d. Modello 231) o Modello di Compliance in materia di responsabilità d'impresa e il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione in conformità alla norma ISO 37001, l'erogazione ai propri dipendenti di formazione specifica e l'accesso per tutti gli stakeholder al sistema di whistleblowing.

L'adesione ai principi del Codice e il rispetto di quanto previsto dal Codice Etico e, laddove applicabile, dal Protocollo di Legalità con il Ministero dell'Interno, nonché, per Fincantieri S.p.A., dal Protocollo di Intesa con il Comando Generale della Guardia di Finanza, sono requisiti vincolanti per intraprendere qualsiasi relazione commerciale con Fincantieri.

Il Gruppo richiede ai propri Fornitori di condividere e applicare concretamente i principi esposti in questo paragrafo, agendo quindi nel rispetto dei più elevati standard di integrità, onestà e correttezza professionale.

Il Gruppo pone in essere, in fase di qualifica e riqualifica dei fornitori, un processo strutturato di due diligence finalizzato a verificare aspetti di: i. solidità economico-finanziaria; ii. Security e business integrity; iii. Health&-Safety; iv. Environment; v. Certificazioni di prodotto e processo nel caso di specifiche categorie di fornitura; vi. Idoneità tecnico-professionale.

7.1. LOTTA ALLA CORRUZIONE

Fincantieri adotta e diffonde una specifica *Policy Anticorruzione* rivolta ai propri dipendenti e partner d'affari, la quale proibisce ogni pratica di natura corruttiva: dazioni di denaro e pagamenti illeciti, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. In tale ottica, Fincantieri incoraggia l'adozione da parte dei propri Fornitori di programmi che rispecchino gli impegni e i principi previsti dalla propria policy anticorruzione e promuove l'implementazione di sistemi di gestione in linea con lo standard ISO 37001 o equivalenti.

Il Gruppo si aspetta da parte di tutti i Fornitori e i rispettivi subappaltatori una politica di tolleranza zero verso ogni forma di corruzione, nonché il loro impegno a non offrire, promettere o concedere denaro, doni o altre utilità, neppure in forma implicita, al fine di ottenere trattamenti di favore o vantaggi indebiti rispetto ad altri potenziali Fornitori. Ogni sollecitazione in tal senso deve essere prontamente segnalata tramite i canali messi a disposizione da Fincantieri.

Nell'ambito di un approccio globale all'anticorruzione, con particolare riferimento ai rapporti con le Pubbliche Amministrazioni dei Paesi in cui operano, ai Fornitori è richiesto di non offrire ai rappresentanti della Pubblica Amministrazione, direttamente o indirettamente tramite terzi, denaro o qualsiasi altra tipologia di utilità di altra natura. Altresì si impegnano a non versare qualsivoglia contributo illecito a candidati a cariche pubbliche, a partiti politici o ad altre organizzazioni politiche. Infine, i Fornitori non devono instaurare rapporti personali di favore, al fine di influenzare e/o condizionare i rappresentanti della Pubblica Amministrazione nella loro attività lavorativa.

7.2. CONFLITTI DI INTERESSE

Fincantieri agisce nell'ambito dei propri rapporti commerciali secondo principi di trasparenza e buonafede.

In applicazione di questo principio, ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse, anche solo potenziale, deve essere tempestivamente comunicata a Fincantieri, secondo le modalità indicate in sede di accreditamento del fornitore o comunque in sede, affinché ne sia valutata la sussistenza e la gravità e venga avviata la corretta modalità operativa di gestione. Viene definito conflitto di interessi una qualsiasi situazione in cui l'interesse personale o l'attività di un individuo interferisce, o anche sembra interferire, con gli interessi del Gruppo. I Destinatari del presente Codice si impegnano inoltre a comunicare, anche nel corso del rapporto contrattuale, l'eventuale insorgere di situazioni di conflitto a seguito di variazioni intervenute rispetto alle dichiarazioni presentate.

7.3. LEGGE ANTI-TRUST E ANTI-RICICLAGGIO

I Fornitori devono condurre le proprie attività in linea con i principi di concorrenza leale e con le normative anti-trust applicabili, evitando altresì accordi o azioni quali offerte collusive, fissazione e discriminazione dei prezzi, o altre pratiche commerciali sleali, che limitino illegalmente gli scambi sul mercato o la libera concorrenza.

Nessun Fornitore può essere coinvolto o comunque prendere parte a una qualsiasi attività che possa essere interpretata come connessa al riciclaggio di denaro, ed è tenuto al rispetto della normativa antiriciclaggio applicabile.

7.4. CONFORMITÀ: REGOLARE TENUTA DEI LIBRI CONTABILI

I Fornitori devono conformarsi ai requisiti legali e agli standard del loro settore ai sensi delle leggi applicabili e devono conservare accurati libri e registri che dimostrino la conformità a tali requisiti legali e standard, nella misura consentita dalla legge.

Le evidenze finanziarie, contabili e gestionali dei Fornitori devono essere basate su informazioni precise, esaurienti, verificabili e in coerenza con la struttura organizzativa delle società.

7.5. CONFIDENZIALITÀ, SICUREZZA E RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Le informazioni che hanno carattere di riservatezza e sono relative a conoscenze o dati che appartengono a Fincantieri, non devono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione da parte di Fincantieri stessa.

I Fornitori sono tenuti a proteggere e utilizzare in maniera appropriata le informazioni riservate e soggette a tutela della proprietà industriale e intellettuale, il know-how e i segreti commerciali del Gruppo e a utilizzarli esclusivamente per gli scopi autorizzati dalla stessa. I Fornitori si impegnano a limitare l'accesso a tali informazioni esclusivamente al personale che abbia necessità di conoscerle per ragioni legate alla fornitura.

Inoltre, è promossa l'implementazione di sistemi di gestione certificati ai sensi della norma ISO 27001 o di standard equivalenti. In un'ottica di sicurezza delle informazioni, e al fine di contrastare minacce sempre più sofisticate che potrebbero compromettere l'integrità e la continuità operativa delle infrastrutture digitali, Fincantieri richiede ai propri Fornitori l'adozione di un approccio strutturato alla cybersecurity, in linea con l'evoluzione tecnologica.

L'obbligo di riservatezza resterà in vigore anche successivamente alla cessazione del rapporto con il Gruppo nel rispetto delle normative applicabili.

In caso di ricorso a sistemi e applicativi di Intelligenza Artificiale, come da *Policy Ethical AI*, ai Fornitori ne è richiesto un utilizzo trasparente, una chiara comunicazione riguardo alle sue modalità di applicazione e ai potenziali impatti e rischi.

Infine, è contraria alla legge, e quindi rigorosamente vietata, ogni forma diretta o indiretta di manipolazione del mercato finanziario, di strumentalizzazione, di utilizzazione a fini economici, di investimento diretto o per interposta persona, che trovi la sua fonte in notizie aziendali riservate.

7.6. APPROVVIGIONAMENTO ETICO

I Fornitori devono impegnarsi a realizzare un approvvigionamento sostenibile lungo l'intera filiera, mediante il ricorso all'utilizzo di fonti responsabili, tracciabili, certificate e, per quanto possibile, materiali riciclati.

Con riferimento alla sicurezza del prodotto, Fincantieri richiede a tutti i suoi Fornitori la definizione di sistemi di controllo adeguati all'interno della propria organizzazione e catena di fornitura. In tale ottica, il Gruppo si attende che i Fornitori operino garantendo la tracciabilità dei prodotti, la corrispondenza dei materiali forniti alle vigenti normative di prodotto, quali ad esempio il Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), la Direttiva 2011/65/UE (RoHS II), il rispetto agli standard a cui il Gruppo ha aderito, nonché a quelli di vendita e approvazione per il rilascio sul mercato.

Fincantieri richiede ai propri Fornitori che le forniture siano accompagnate dalle necessarie dichiarazioni (quali le relative schede dati di sicurezza nel caso di sostanze o miscele, oppure le dichiarazioni relative agli articoli) e, laddove necessario e richiesto dalla normativa, da apposita ulteriore documentazione (per esempio: "Asbestos Free Declaration" ai fini della SOLAS II-1, Regulation 3-5 e relative circolari attuative).

Il Gruppo si aspetta che i Fornitori siano in grado di dimostrare le attività di controllo e ispezione della qualità svolte e il rispetto degli standard previsti contrattualmente.

Al fine di minimizzare l'impatto ambientale delle navi durante tutto il loro ciclo di vita, Fincantieri aderisce alle disposizioni della Convenzione Internazionale di Hong Kong per il riciclaggio sicuro ed ecocompatibile delle

navi[5], garantendone la consegna con certificazioni volontarie quali *Green Passport*, *Clean Ship* o *Eco*. Fincantieri richiede quindi ai Fornitori di condividere questo approccio e produrre tutta la documentazione necessaria per una corretta gestione delle sostanze preoccupanti e altamente preoccupanti.

7.7. CONFLICT MINERALS

A seguito dell'adozione da parte della United States Securities and Exchange Commission della norma relativa ai "conflict minerals", così come definita nella Sezione 1502 del "Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act" e a seguito della emanazione del Regolamento (UE) 2017/821 e ss modifiche da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, Fincantieri, in coerenza con la propria politica di sostenibilità, si impegna ad attuare quanto disciplinato dalle richiamate normative, allineandosi agli standard internazionali e impegnandosi nel mantenimento di una catena di approvvigionamento responsabile e orientata al "*conflict-free*".

Tale impegno si sostanzia in una catena di approvvigionamento priva di minerali provenienti da zone di conflitto, reduci da conflitti, caratterizzate da una governance o una sicurezza precarie o inesistenti o da violazioni generalizzate e sistematiche del diritto internazionale, incluse le violazioni dei diritti umani ("Conflict Affected and High-Risk Areas, CAHRAs"), come la Repubblica Democratica del Congo (DRC) e paesi limitrofi, in quanto il loro commercio potrebbe comportare il finanziamento, diretto o indiretto, di gruppi armati, incentivare la corruzione e il riciclaggio di denaro, nonché provocare la violazione di diritti umani attraverso lo sfruttamento del lavoro forzato. I Fornitori devono quindi garantire un approvvigionamento responsabile legato ai cosiddetti "*conflict minerals*", ovvero minerali o metalli contenenti stagno, tantalio, tungsteno od oro minerali ("3TGs"), assicurando che nessuno dei prodotti forniti a Fincantieri contenga minerali provenienti da zone "*conflict free*" così come sopra definite.

Per la Società sono di fondamentale importanza la condivisione e il rispetto di principi e regole che appartengono all'agire sostenibile. Pertanto, i principi adottati da Fincantieri come fondamento e riferimento per la gestione responsabile dei "*conflict minerals*" contemplano:

- Il rispetto delle disposizioni legislative e degli standard di riferimento internazionali e nazionali in materia;
- Il rigoroso rispetto della tutela dei lavoratori, della difesa dell'ambiente, della salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, collettività e comunità locali, creando valore per tutti gli stakeholder;

[5] Attuato da Regolamento (UE) n. 1257/2013 "Safe and Environmentally Sound Recycling of Ships"

- Il presidio del processo di approvvigionamento per una gestione responsabile della catena di fornitura nel rispetto del dovere di diligenza di tutti i soggetti coinvolti;
- Il soddisfacimento delle aspettative degli stakeholder come presupposto fondamentale alla creazione di valore e alla promozione di una catena di fornitura sostenibile.

I principi sopra enunciati si traducono in un impegno assunto da Fincantieri, che non acquista in maniera diretta minerali 3TGs, ma è consapevole che l'approvvigionamento di impianti e materiali, gestito nell'ambito di un'ampia e articolata catena di fornitura, possa indirettamente comportare l'acquisizione di prodotti potenzialmente contenenti minerali provenienti dalle zone di conflitto. Per questo motivo si impegna a garantire una catena di approvvigionamento "*conflict-free*" recependo, nei contratti sottoscritti con i fornitori, le logiche e gli impegni del Codice per il presidio cosciente e responsabile dell'intera supply chain, dall'estrazione del minerale fino alla configurazione dello scopo di fornitura.

8. WHISTLEBLOWING

Il Gruppo promuove una cultura della trasparenza, dell'integrità e della responsabilità a tutti i livelli, incoraggiando tutti gli stakeholder, inclusi i fornitori, a segnalare tempestivamente comportamenti, atti o omissioni che possano costituire una violazione, anche presunta, del Codice Etico di Gruppo, del presente Codice, della normativa vigente, di policy o procedure del Gruppo, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 o Modello di Compliance in materia di responsabilità d'impresa, o di qualunque accordo contrattuale con il Gruppo.

Fincantieri ha istituito canali di whistleblowing sicuri e riservati in linea con la normativa applicabile (esempio per l'Italia il D.Lgs. n. 24/2023) accessibili sia dai dipendenti sia dagli altri stakeholder, nel rispetto della riservatezza delle fonti e delle informazioni.

Per le modalità operative, le procedure specifiche, i canali di segnalazione attivi e le tutele garantite ai segnalanti ed alle altre figure identificate dalla normativa applicabile, ciascun soggetto interessato deve fare riferimento alle policy o ai regolamenti interni adottati dalla società del Gruppo cui la segnalazione si riferisce.

Il Fornitore si impegna a non effettuare alcuna azione ritorsiva o discriminatoria verso il personale che abbia riferito in buona fede eventi ritenuti illeciti o in conflitto con i principi etici aziendali.

9. RISPETTO DEL CODICE

Il Codice deve essere condiviso e sottoscritto da tutti i Fornitori che, a loro volta, si impegnano a condividere i principi ivi contenuti con i propri dipendenti, consociati, collaboratori e subcontraenti, nell'ottica di apportare un contributo di valore alla sua diffusione e concreta attuazione.

I Fornitori inoltre hanno la responsabilità di monitorare il rispetto del presente Codice sia al proprio interno che nell'ambito della catena di approvvigionamento, informando tempestivamente Fincantieri di eventuali problematiche rilevanti che siano incompatibili o in violazione dello stesso.

In un'ottica di collaborazione e piena trasparenza, dovranno essere condivise anche le misure correttive che saranno eventualmente poste in essere al fine di raggiungere la conformità al Codice stesso.

Da parte sua, Fincantieri monitorerà attentamente l'adesione dei Fornitori al presente Codice, riservandosi il diritto di richiedere loro, ove necessario, la documentazione comprovante la conformità ai principi in esso contenuti. In caso di sospette o accertate inadempienze, potranno essere condotti audit indipendenti presso le loro sedi.

Qualora i risultati di questi controlli fossero insoddisfacenti e il Fornitore non attuasse le azioni correttive raccomandate, Fincantieri, a sua discrezione, si riserva la facoltà di sospendere rapporti contrattuali in essere con il Fornitore fino a quando le stesse azioni non siano attuate, oppure di risolvere il medesimo rapporto contrattuale. Le risultanze delle verifiche effettuate potranno inoltre essere oggetto di valutazione ai fini di eventuali future assegnazioni contrattuali.

10. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il Codice è comunicato a tutto il personale dipendente ed è reso disponibile sulla intranet aziendale, mentre tutti i fornitori e stakeholder hanno la possibilità di visionarlo sul sito internet istituzionale di Fincantieri https://www.fincantieri.com

Eventuali richieste di chiarimento circa l'interpretazione dello stesso possono essere inviate alla Direzione Group Procurement and Supply Chain tramite l'indirizzo di posta elettronica suppliers@fincantieri.it.

11. RESPONSABILITÀ E AGGIORNAMENTO

La Capogruppo, per il tramite della Direzione Group Procurement and Supply Chain, è responsabile della diffusione e monitoraggio del Codice Etico Fornitori, attraverso sottoscrizione del documento e presidio della necessità di aggiornamento.

Con l'obiettivo di promuovere il miglioramento continuo delle proprie iniziative e in ragione delle evoluzioni del contesto in cui opera il Gruppo, il presente documento sarà sottoposto a revisioni periodiche e validato da parte del Comitato per la Sostenibilità al fine di garantirne l'effettiva attuazione e l'adeguatezza.

Il Codice e le successive revisioni saranno oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Versione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2026